

Economia, l'allarme dei Servizi: filiera italiana da proteggere

Sicurezza

Viviamo una «competizione globale sempre più accesa», spiega la direttrice generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, Elisabetta Belloni, in-

troducendo la relazione annuale sulla sicurezza. «Aumentano i conflitti con compromissione delle parità a livello globale». In questo contesto «nel 2024 sono 76 i Paesi al voto e ci sono rischi di interferenze e condizionamenti dei processi di voto attraverso la minaccia ibrida».

Perrone — a pag. 6

Economia sotto tiro, allarme dei Servizi sui settori strategici

Relazione annuale. Belloni (Dis): «Difendere competitività e autonomia»
Tra le minacce la politica coercitiva cinese e la campagna ibrida russa

Manuela Perrone
ROMA

Da un lato la «politica economica coercitiva» ed espansionistica della Cina, dall'altro la «campagna ibrida in danno dell'Italia e dell'Occidente intero» portata avanti innanzitutto dalla Russia attraverso spionaggio, attacchi cyber, disinformazione, sfruttamento dei flussi migratori. Tutto per seminare instabilità. Un obiettivo che allarma nell'anno in cui andranno al voto 74 Paesi, il 51% della popolazione mondiale.

La diagnosi degli 007 nella nuova relazione annuale al Parlamento sulla politica dell'informazione per la sicurezza - presentata ieri a Roma dalla numero uno del Dis Elisabetta Belloni, dal sottosegretario Alfredo Mantovano, autorità delegata ai servizi, dai vertici di Aise e Aisi, Giovanni Caravelli e Mario Parente, e dal presidente del Copasir Lorenzo Guerini - è chiara: viviamo una fase di «trasformazione della globalizzazione», con una competizione globale sempre più accesa, progressive restrizioni del commercio ed evidenti vulnerabilità che mettono a rischio la tenuta delle economie e delle società liberaldemocratiche. Ecco perché diventa cruciale una «robusta intelligenza economica, indispensabile per mitigare i rischi e cogliere le opportunità». Ed

ecco perché una cura è rappresentata da reshoring e friendshoring, perché «una prospettiva di ricollocazione nel blocco occidentale di lavorazioni attualmente esternalizzate» per l'Italia potrebbe rivelarsi «foriera di inedite possibilità di sviluppo».

In un panorama planetario caratterizzato da molteplici «blocchi geoeconomici» (il peso degli investimenti dei fondi sovrani dei Paesi del Golfo persico è aumentato ancora nel 2023 e la previsione di crescita al 2030 del valore degli asset gestiti è stimata in oltre l'80%), secondo i servizi segreti, per ovviare ai limiti italiani della bassa produttività dei fattori di produzione, lavoro in primis, occorre puntare sui «settori ad alta tecnologia»: new space economy, intelligenza artificiale, robotica, tecnologie per la transizione energetica, salute e 5g, potenziale «volano utile a colmare i gap strutturali di produttività».

È stata Belloni - presenti in prima fila il vicepremier Tajani e il ministro Pianedosi e Urso - a segnalare la necessità di «mettere in atto politiche difensive» contro «le politiche coercitive» della Cina (presente ormai in Africa in 33 Paesi, in 18 dei quali c'è anche la Russia). In questo quadro, l'addio alla Via della Seta è letto «non come abbandono del mercato o delle relazioni», ma come facoltà di «fare scelte di campo precise per aumentare la competitività dell'Italia».

E difendersi, «riconquistando indipendenza». «La sicurezza economica è la sfida del presente e del futuro», ha affermato Mantovano: «Oggi i Governi hanno la responsabilità di bilanciare, attraverso provvedimenti concreti, la difesa dei settori strategici e l'esigenza di garantire alle aziende la capacità di investire e di innovare». Sul golden power le notifiche arrivate a Palazzo Chigi nel 2023 sono state 577 (508 relative a energia, trasporti e comunicazioni), stabili rispetto alle 608 del 2022 ma quasi sette volte «le 83 del 2019», come ha ricordato Mantovano.

Sorvegliati speciali sono l'industria della difesa, lo spazio (anche per il monitoraggio delle filiere finanziate dal Pnrr) e le infrastrutture critiche, rete unica compresa. Ma anche siderurgia e automotive, «particolarmente interessati dalle rimodulazioni delle catene globali del valore» (e l'Italia lo sa), e il sistema bancario, dove emergono «inediti interessi strane-



ri» per espandersi nella gestione dei crediti deteriorati, dei servizi It, del risparmio gestito e della monetica.

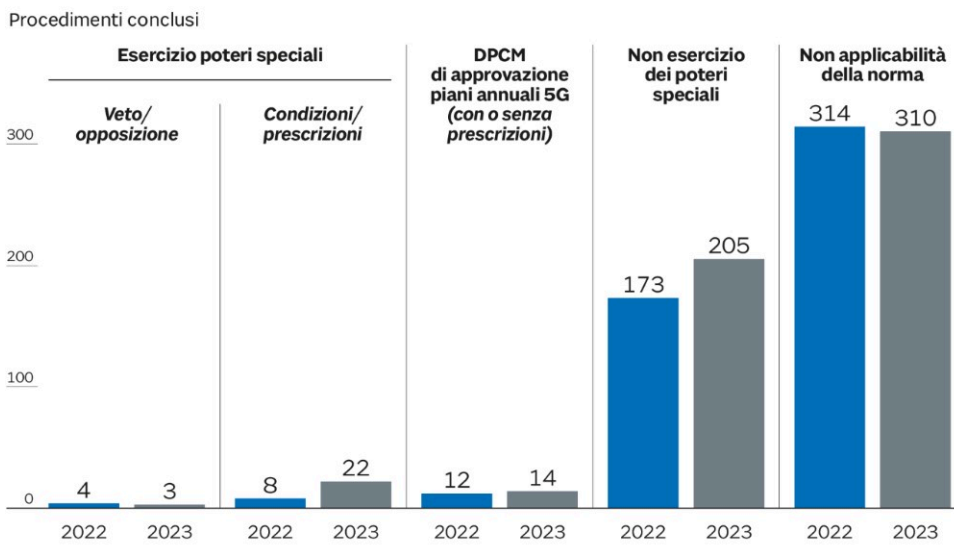
La relazione accende un faro anche sulla sicurezza ambientale, con le «criticità nelle politiche di difesa del suolo» e i pericoli del cambiamento climatico per il nostro agroalimentare. Senza contare le tradizionali minacce, come il jihadismo, rinvigorite dalla crisi a Gaza che, oltre ad aver scatenato «un notevole incremento della propaganda antisemita» potrebbe «fungere da innesco di potenziali lupi solitari stanziati in Europa».

Il quadro giustifica la «massima attenzione» dell'intelligence sulle prossime elezioni, europee in testa, e sulla presidenza italiana del G7. Di «rischi di interferenze e condizionamenti attraverso la minaccia ibrida» ha parlato Belloni. Un assaggio, per Mantovano, lo abbiamo avuto con i trattori: «Nei canali filorussi c'è stato il tentativo di assecondare l'idea che la protesta derivasse dal sostegno dell'Italia all'Ucraina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esiti golden power



Fonte: Relazione annuale 2023 sulla politica dell'informazione per la sicurezza

GLI INVESTIMENTI DEI PAESI DEL GOLFO

36,5

Miliardi \$ Emirati Arabi Uniti

Sono le risorse investite dai fondi legati agli Emirati Arabi Uniti nel 2023. Nel dettaglio, 17,5 miliardi di dollari sono investiti dal Mubadala Investment Company, bilanciati tra Nord America e mercati emergenti. Poi 13,2 miliardi vengono dall'Abu Dhabi Investment Authority, focalizzati in Occidente (in primis Europa e Nord America). Infine, 5,8 miliardi riguardano la Developmental Holding Company, con investimenti focalizzati sui mercati emergenti

31,6

Miliardi \$ Arabia Saudita

Il fondo Pif (Public Investment Fund), fondato nel 1971, ha concentrato l'anno scorso i propri investimenti sui mercati emergenti

5,9

Miliardi \$ Qatar

Il Qatar nel 2023 ha investito soprattutto sui mercati emergenti, attraverso la Qatar Investment Authority



MANTOVANO: DAI RUSSI DISINFORMAZIONE SUI TRATTORI
«Nei canali social filorussi c'è stato il tentativo di assecondare l'idea che la protesta dei trattori derivasse dal

sostegno dell'Italia all'Ucraina». Così il sottosegretario Alfredo Mantovano, alla presentazione della relazione annuale dell'intelligence, sottolineando il «rischio disinformazione»



ELISABETTA BELLONI
Il direttore del Dis ha presentato ieri a Roma la relazione annuale dell'intelligence